

L. presente copia fotostatica completa

n. 03... fogli è conforme al suo originale

del 08/01/2020

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
0000004 del 08/01/2020



## *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

**VISTO** il D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", e, in particolare, l'articolo 1, comma 2;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Nome sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. "Legge anticorruzione") e s.m.i., e, in particolare, l'art. 1, comma 7;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di



informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 43, comma 1;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

**VISTA** la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 del Ministero, approvato con D.M. n. 18 del 30 gennaio 2019;

**VISTA** la Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica – avente ad oggetto "Legge 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTA** la Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, recante "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019" e, in particolare, l'"Allegato 3", recante "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

**VISTA** delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione";

**VISTO** il DPR 4 settembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 6 settembre 2019), con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il precedente decreto di nomina della Dott.ssa Silvana Riccio, Segretario generale pro tempore del Ministero, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero, n. 321 del 26 novembre 2018;

**CONSIDERATO** che la Dott.ssa Silvana Riccio è cessata dall'incarico di Segretario generale del Ministero, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 2, del DPCM 6 novembre 2019, n. 138, con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero, alla luce del nuovo assetto organizzativo del Ministero medesimo, così come delineato in seguito all'entrata in vigore del DPCM n. 97 del 2019, come modificato con DPCM n. 138 del 2019, che prevede, in luogo del Segretario generale, una nuova articolazione del Ministero medesimo basata su due Dipartimenti;

*Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*



**CONSIDERATO** che la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP), ai sensi dell'articolo 10 del richiamato DPCM n. 97 del 2019, svolge, tra le altre, funzioni di "supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**RITENUTO**, per quanto sopra considerato, che risponde ad esigenze di funzionalità ed opportunità individuare nella figura del Direttore della Direzione "IPP" del Ministero il soggetto cui poter attribuire i compiti e le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**ESAMINATO** il curriculum vitae della Dott.ssa Maria Carmela GIARRATANO, dirigente di prima fascia dei ruoli di questo Ministero, con incarico di Direttore della Direzione generale "IPP" del Ministero, conferito con DPCM 20 dicembre 2019, in corso di registrazione;

**RITENUTO** di poter individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero nella persona della Dott.ssa Maria Carmela GIARRATANO, dirigente di prima fascia dei ruoli di questo Ministero, in possesso di adeguati requisiti professionali e morali, necessari per l'espletamento dell'incarico;

## DECRETA

### Articolo 1

#### *(Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza)*

1. La Dott.ssa Maria Carmela GIARRATANO, Direttore generale della Direzione delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP), ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con decorrenza dalla data del presente decreto.

2. Lo svolgimento dell'incarico di cui al presente decreto non comporta la corresponsione di alcun compenso o indennità.

3. Per lo svolgimento dei compiti attribuiti per effetto del presente decreto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del DPCM n. 97 del 2019 e s.m.i., si avvale del supporto delle strutture competenti per materia della Direzione delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP), nonché dei Referenti per la prevenzione della corruzione, ove individuati nell'ambito delle articolazioni organizzative del Ministero medesimo.

4. Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per i riscontri di competenza, e comunicato con le previste modalità all'ANAC, nonché pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Sergio COSTA



*Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*